consiglieri comunali sono delegati per provvedere in via conciliativa e sommaria alle questioni che insorgono tra i contraenti.

Sul mercato del 1868 si vendettero 29458 miriagrammi di bozzoli ai prezzi da L. 28 a L. 108 per miriagramma e per la somma totale di L. 2,058,819 62, e quindi al prezzo medio di L. 69, 89 per miriagramma.

MERCATO DEGLI OGGETTI DA RIGATTIERE E DA FERRAVECCHIO. — Questo mercato è stabilito nelle vie Cottolengo e del Borgo Dora, ed ha luogo il sabato di ogni settimana: si paga dai venditori un diritto di occupazione del suolo pubblico.

MERCATO DEI CHIODI. — Si tiene nella tettoia N. O. della piazza Emanuele Filiberto.

F) *Ammazzatoio* (corso S. Avventore). — Il commercio delle carni è libero sin dal 1833. In quell'anno fu abolita la tassa o, come altri dicono, la meta che era in vigore, ma si mantenne la limitazione nel numero dei pubblici macelli, i quali non potevano aver sede, che in casamenti municipali a tal uopo apprestati.

Il Municipio avea destinato a quest'uso edifizii nelle sezioni Po, Dora e Moncenisio: ogni macellaio avea l'uso di una bottega, ed in compenso pagava un dritto *testatico*, cioè una tassa per ogni animale macellato; ma il 13 aprile 1855 fu tolta ogni limitazione nel numero degli esercenti, e fu data licenza di aprire macelli in qualunque sito, purchè si osservassero certe norme di polizia e d'igiene.

Fu in pari tempo stabilito, che l'uccisione degli animali dovesse farsi in un solo ammazzatoio proprio del Municipio, e sorvegliato da' suoi agenti.

Da principio l'ammazzatoio fu collocato in una grande tettoia del Borgo Dora; ma il luogo essendo divenuto troppo angusto in proporzione del bisogno, e meno atto rispetto alla pubblica igiene, il Municipio fece costruire un nuovo ampio ed adattissimo ammazzatoio sul corso S. Avventore, che fu aperto il 1° gennaio 1868. L'edificio occupa un'area di 3680 metri quadrati.